

Fino al 30 settembre, collegandosi alla piattaforma on line di Amgen www.iamgenius.it

Ascoltare i pazienti oncologici Parte il contest di iAMGENIUS

Obiettivo conoscere le reali esigenze dei malati raccogliendo dal vivo le loro istanze

■ ■ ■ EUGENIA SERMONTI

■ ■ ■ Si chiama iAMGENIUS, l'iniziativa promossa da Amgen in collaborazione con Ail ed Europa Donna Italia, con il patrocinio di Fondazione Aiom, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti oncologici. Ma per far questo bisogna conoscere le loro 'reali' esigenze: da oggi e fino al 30 settembre, quindi, le persone che convivono con un tumore solido o un tumore del sangue possono esprimere i loro suggerimenti su www.iamgenius.it. In autunno, dopo che una giuria di esperti avrà selezionato le proposte più adatte ad essere tradotte in soluzioni digitali, una gara tra giovani creativi decreterà le due innovazioni - una per i pazienti con tumori solidi e una per i pazienti con tumori del sangue - che più di tutte potranno fare la differenza per i pazienti. iAMGENIUS promuove in Italia un innovativo modello di advocacy partecipativa basata sull'ascolto diretto dei pazienti, che hanno l'opportunità di suggerire come rendere il percorso di cura sempre più adeguato ai loro bisogni. «La ricerca ha contribuito a prolungare l'aspettativa di vita

di chi è affetto da tumore, aprendo in molti casi la prospettiva di una lunga convivenza con la malattia: nasce anche da qui, una maggiore attenzione a rendere i percorsi di cura sempre più a misura delle persone - afferma André Dahinden, presidente e amministratore delegato di Amgen Italia - iAMGENIUS rispecchia la vocazione di Amgen a coniugare l'innovazione terapeutica e la collaborazione con i principali operatori del sistema salute, con la novità del coinvolgimento dei giovani talenti, per contribuire a migliorare la qualità di vita dei pazienti». In Italia sono oltre 3 milioni e trecentomila le persone vive dopo una diagnosi di tumore. Nel 2016 la sopravvivenza a 5 anni ha raggiunto il 63 per cento per le donne e il 54 per cento per gli uomini, con un incremento complessivo del 24 per cento rispetto al 2010. Le malattie oncologiche stanno diventando sempre più croniche grazie a armi efficaci come le terapie a bersaglio molecolare e l'immunoncologia, che si aggiungono a chirurgia, chemioterapia, ormonoterapia e radioterapia.

LA GIURIA

- **Sergio Amadori**, presidente dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma onlus (Ail) e presidente onorario di Ematologia dell'Università di Roma "Tor Vergata"
- **Rosanna D'Antona**, presidente Europa Donna Italia
- **André Dahinden**, presidente e amministratore delegato Amgen Italia
- **Stefania Gori**, direttore Oncologia, IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar
- **Fabrizio Nicolis**, presidente Fondazione Aiom - Associazione Italiana di Oncologia Medica
- **Innocenzo Sansone**, community manager Italia di Codemotion e co-founder del Facebook Developer Circle Rome
- **Alessandro Petrich**, chapter director Startup Grind Roma

